



Condivisione: la scelta di Gesù

la Parola

*Poiché se con la bocca
proclamerai: «Gesù
è il Signore!»,
e con il tuo cuore crederai
che Dio lo ha risuscitato
dai morti, sarai salvo.
Con il cuore infatti si crede
per ottenere la giustizia,
e con la bocca
si fa la professione di fede
per avere la salvezza.
Dice infatti la Scrittura:
«Chiunque crede in lui
non sarà deluso».*

(Lettera ai Romani 10, 9-11)

I Domenica 21 febbraio

La testimonianza

Nonostante tutto, mi reputo fortunata. Ad agosto mia figlia, andando al mare grazie a un progetto del comune di Napoli, ha conosciuto una bambina, Francesca, che ha iniziato a frequentare la nostra casa. Vedendola spesso ho notato che aveva una famiglia con qualche problema. Notando la sua sofferenza, mi affezionai moltissimo a lei. Due settimane fa sono andata da sola a casa di Francesca per prendere un paio di jeans che Arianna le aveva prestato: stava preparando la valigia. Le ho chiesto dove stesse andando e lei, con la voce sottile: «Te lo dice mamma». Sua madre, in lacrime, mi ha raccontato che Francesca e sua sorella maggiore dovevano andare in una casa-famiglia perché il padre è alcolizzato. Sono scoppiata a piangere anch'io, ho baciato Francesca e le ho detto: «Non ti preoccupare: andrà tutto bene, il Signore vi è accanto e vi protegge».

Una mamma napoletana

(per avere altre informazioni si può consultare il sito www.scarpdetenis.it)

lo rinuncio

«Sempre più bambini – osserva Laura Battisti, oncoematologa, pediatra dell'ospedale di Bolzano – si rendono conto che possono rinunciare ai regali, ad esempio della prima comunione o della cresima, destinando invece quel denaro ai loro coetanei meno fortunati: nel caso specifico, i bambini malati gravi. Sono proprio i nostri ex pazienti, le loro famiglie e gli stessi insegnanti a promuovere questo genere di iniziative formative: direi che ogni anno almeno una ventina di scuole elementari e medie, sia italiane sia tedesche, promuovono raccolte che mirano prima di tutto a sensibilizzare gli altri bambini; gli studenti, poi, resi consapevoli dello scopo, si danno da fare mettendoci del loro: poco tempo fa un istituto di una cittadina appena fuori Bolzano ha raccolto una somma più che ragguardevole».

La scelta della condivisione

È una mamma napoletana che vive in povertà a insegnarci la fede, quella fede che ci spinge, all'inizio della Quaresima, a metterci a disposizione degli altri, provando a condividere le nostre risorse: il tempo, il denaro, le competenze...

Tutto inizia, però, con l'ascolto degli ultimi; perché non abbonarci a «Scarp de' tenis», il giornale di strada che fa parlare chi non ha voce nei mass media importanti? È un piccolo gesto, ma ci aiuta a scoprire un mondo altrimenti difficile da avvicinare.

**Grazie, Signore, perché sei accanto
a me e mi proteggi.**



Condivisione: la scelta di Gesù

la Parola

In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me.

(Matteo 25, 45)

Lunedì 22 febbraio

Gli amici dell'Abruzzo ci aiutano a pregare

Gesù ci chiede di amare il prossimo vedendo in lui il Suo volto.

Parlando dei più piccoli non si riferisce solo ai bambini, ma ai più deboli, agli indifesi e a tutti quelli che sono considerati gli "ultimi".

Signore, aiutaci a non dimenticare che ogni persona che metti sul nostro cammino è un tuo dono e un'opportunità per noi di amarti sempre di più.

La nostra preghiera

.....
.....
.....
.....

Martedì 23 febbraio

Gli amici dell'Abruzzo ci aiutano a pregare

Dacci oggi il nostro pane quotidiano: non dirlo se non sei disposto ad accoglierlo.

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori: non dirlo se non sei disposto a perdonare. Non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male: non dirlo se non sei disposto a cambiare.

Signore, aiutaci a pregarti non solo con le parole, ma con il cuore aperto e disponibile alla tua volontà.



Condivisione: la scelta di Gesù

la Parola

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

(Matteo 6, 11-13)

La nostra preghiera

.....
.....
.....
.....





Condivisone: la scelta di Gesù

la Parola

Poi fu proclamato a Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: «Uomini e animali, armenti e greggi, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. Uomini e animali si coprano di sacco e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire?». Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

(Giona 3, 7-10)

Mercoledì 24 febbraio

Gli amici dell'Abruzzo ci aiutano a pregare

Quale penitenza ci chiede Gesù? Non tanto di coprirci di "sacco", ma di svestire il cuore dai sentimenti di superbia, di egoismo e di ricerca di sé, per vestire l'UOMO NUOVO con la misericordia e la bontà... e poi di invocare Dio con tutte le forze! Primariamente la conversione non passa dal fare, da noi, ma dall'Essere una creatura nuova, passa dalla PREGHIERA, da DIO!

Donaci, Signore, labbra pure, donaci la "cetra del cuore", "della vita", perché non smettiamo di lodarti con tutte le tue creature.

La nostra preghiera

.....

.....

.....

.....

Giovedì 25 febbraio

Gli amici dell'Abruzzo ci aiutano a pregare

È veramente nostro Padre questo Dio di cui ci parla Gesù, che non ci esaudisce sempre, ma si riserva ogni volta il diritto di selezionare le nostre richieste? Sì, è un padre autentico, l'unico capace di distinguere ciò che per noi è fonte di vita (pane) e ciò che non lo è (pietra). È Lui, infatti, l'origine di quell'amore immenso che ci ha messo al mondo e che ci sorregge ogni giorno. Ma noi lo trattiamo da vero padre o, piuttosto, da semplice badante dei nostri capricci?

Padre, a volte è difficile per noi fidarci liberamente di te, sapendo che tu conosci i nostri bisogni ancora prima che te li presentiamo.

Disarmaci con la fedeltà del tuo amore perché, nutriti da te, sappiamo diventare anche noi pane per ogni fratello affamato che ci è accanto. Amen.

La nostra preghiera

.....

.....

.....

.....



Condivisone: la scelta di Gesù

la Parola

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

(Matteo 7, 9-11)



Condivisione:
la scelta di Gesù

la Parola

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

(Matteo 5, 23-24)

Venerdì 26 febbraio

Gli amici dell'Abruzzo ci aiutano a pregare

Quante volte abbiamo perso un'opportunità per testimoniare che siamo figli di Dio?

Il nostro Padre buono non tiene conto dei nostri errori bensì di tutte quelle occasioni in cui ci siamo distinti per aver seguito il suo esempio.

Egli ci insegna a donare noi stessi donandosi per primo, facendosi presente sempre in mezzo a noi come il Gesù Vivente ed esaudendo chiunque gli chieda di essere suo figlio e testimone.

Signore Gesù, donaci l'umiltà di riconoscere le nostre mancanze e rendici, col tuo Santo Spirito, veri testimoni del tuo Amore.

Insegnaci a riconoscerti tutte le volte che sei accanto a noi, tutte le volte in cui con la tua misteriosa presenza trasformi e riempi di gioia il nostro cuore. Amen.



La nostra preghiera

.....
.....
.....
.....
.....

Sabato 27 febbraio

Gli amici dell'Abruzzo ci aiutano a pregare

Dio ci dà la speranza, anzi la certezza, che Lui stesso è il nostro Dio. Il libro del Deuteronomio ci dice: «Egli sarà Dio per te». Il nostro Dio ama lasciarsi possedere, ama entrare in relazione con noi: è un Dio personale. È il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, ma ancor di più è il Dio di Gesù Cristo. Non è un Dio che se ne sta lontano, nei cieli, piuttosto è un Dio talmente vicino che desidera abitare in noi. Ci chiede soltanto di permettergli di entrare in relazione con noi, desidera che tutti noi possiamo essere capaci di saper amare come ama Lui.

Fa', o Signore, che possa sempre camminare nelle tue vie, che possa percorrere i tuoi sentieri, che possa essere un pellegrino alla ricerca di te.

Rendimi, o Signore, capace di accogliere i tuoi figli e i miei fratelli, fa' che possa amare la legge del tuo Amore, che ascolti la tua voce di padre misericordioso, di fratello amorevole, di amico accogliente. Amen.

La nostra preghiera

.....
.....
.....
.....
.....



Condivisione:
la scelta di Gesù

la Parola

Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che Egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai la sua voce.

(Deuteronomio 26, 17)